

# Obiettivo Green

**notizie**  
da Bruxelles

di Alberto Procopio

## Città europee in gara per la mobilità sostenibile

*Il Commissario europeo all'ambiente, Stavros Dimas, ha consegnato il primo premio della Settimana europea della mobilità 2007 alla città spagnola di Léon. Il secondo premio va a Budapest e il terzo a Bologna.*

La Settimana europea della mobilità, che ha luogo ogni anno con il sostegno della Commissione europea, promuove la mobilità sostenibile nelle città incoraggiando la scelta di alternative non inquinanti o poco inquinanti all'uso dell'automobile privata,

come andare a piedi o in bicicletta, oppure prendere i mezzi di trasporto pubblici o condividere il trasporto in auto. Presupposto per la partecipazione è l'adozione di misure permanenti per agevolare queste alternative. I premi sono stati assegnati per il migliore contributo alla settimana europea dell'anno scorso, incentrata sulla lotta al cambiamento climatico, alla quale hanno partecipato 1322 città che rappresentano una popolazione complessiva di oltre 200 milioni di abitanti. Una giuria di esperti indipendenti ha dichiarato vincitrice la città di Léon per due motivi: la vasta gamma delle attività organizzate durante la settimana della mobilità e l'ottima strategia di comunicazione sulla mobilità sostenibile.

## Automobili più pulite: la strategia della Commissione europea

*La riduzione media della emissione di CO<sub>2</sub> dalle automobili a 120 grammi per chilometro entro il 2012 (un abbassamento di circa il 25% rispetto ai livelli attuali) è l'ambizioso obiettivo di una nuova strategia proposta dalla Commissione europea. Buona parte di questo miglioramento dovrebbe provenire dalle nuove tecnologie. Il trasporto su strada è responsabile di circa un quinto delle immissioni di CO<sub>2</sub> in Europa; le automobili contribuiscono per il 50%.*

"Automobili più pulite, più efficienti ed economiche aiuteranno a ridurre il livello di CO<sub>2</sub> nella Unione Europea e ci permetteranno di raggiungere gli obiettivi del trattato di Kyoto, risparmiare energia e promuovere l'innovazione" ha dichiarato il commissario per l'Ambiente Stavros Dimas.

Finora la Commissione ha fatto affidamento su impegni volontari da parte dell'industria automobilistica per ridurre le emissioni. Tuttavia una serie di studi hanno dimostrato che questa strategia ha dato finora risultati piuttosto modesti e che leggi più incisive sono necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissi.

## Smaltimento rifiuti, ammende milionarie all'Italia

*La Commissione europea ha deciso di deferire una seconda volta l'Italia alla Corte di giustizia europea per mancata esecuzione di alcune sentenze della Corte del 2004. La Commissione ha anche chiesto alla Corte l'imposizione di ammende. L'Italia ha violato la direttiva quadro europea sui rifiuti, in quanto non ha proceduto alla bonifica delle discariche illegali di Manfredonia e di Rodano.*

La direttiva costituisce uno strumento fondamentale di tutela della salute umana e dell'ambiente contro gli effetti negativi della raccolta, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti.

La Commissione propone di infliggere all'Italia un'ammenda di oltre 19.000.000 di euro per la discarica di Rodano e un'ammenda giornaliera di 192.845 euro se non si sarà provveduto alla bonifica dopo la seconda sentenza della Corte.

Per la discarica di Manfredonia viene proposta un'ammenda forfettaria di oltre 9.920.000 euro e un'ammenda giornaliera di 85.709 euro.

## ECOLOGIA

### Reati contro l'ambiente: colpire i colpevoli

La Commissione europea ha proposto una direttiva che impone agli Stati membri di considerare reati i comportamenti gravi contro l'ambiente e di assicurarne l'efficace sanzionamento. Inoltre, la direttiva fissa sanzioni minime per i reati ambientali da applicare negli Stati membri. Attività come l'emissione illecita di sostanze pericolose nell'aria, nel suolo o nelle acque, la spedizione illegale di rifiuti o il commercio illecito di specie minacciate possono avere effetti devastanti sulla salute umana e sull'ambiente, e minano l'efficacia della normativa ambientale dell'UE. È pertanto fondamentale garantire l'efficace sanzionamento in tutta l'Unione Europea. Nei casi gravi dovrebbero essere applicate sanzioni penali come la reclusione, che hanno un effetto dissuasivo molto maggiore rispetto, ad esempio, a sanzioni amministrative.

